

a *Carlo IV. Imperadore* di far eleggere *Venceslao* suo Figliuolo Re de' Romani: il che seguì nelle Feste di Pentecoste; ma gli convenne comperar questa elezione da gli Elettori con esorbitante somma di danaro, cioè con promettere a cadaun d'essi venti mila Fiorini. Ne scarfeggiava egli assaissimo, e però impegnò loro i Dazj e le rendite dell'Imperio.

Anno di CRISTO MCCCLXXVII. Indizione XV.
di GREGORIO XI. Papa 8.
di CARLO IV. Imperadore 23.

DISPOSTE in Roma tutte le cose pel solenne ricevimento di *Papa Gregorio XI.* si mosse egli da Corneto, e per mare e pel Tevere arrivò colà nel dì 17. di Gennaio. (a) Magnifico fu l'apparato, con cui l'accolse quel Popolo, incredibile il plauso e l'allegrezza d'ognuno, tutti sperando finiti i pubblici guai, guarite le piaghe dell'Italia, dappoichè al vero suo sito si vedea ritornato il Vicario di Cristo con tutta la sacra sua Corte. La piena descrizione dell'Itinerario di questo Papa, e del suo felice ingresso in Roma l'abbiamo da *Pietro Amelio Agostiniano* (b). Ma questo sereno non durò molto. Troppo in secoli tali erano avvezzi i Baroni e i Popoli tutti alle rivoluzioni. Non son men difficili ad estinguere i mali abiti del corpo Politico, che quei del Corpo naturale, e dell'Animo umano. In fatti dal Popolo di Roma non gli fu mantenuto se non pochissimo di quello, che aveano promesso, (c) con seguitar massimamente i dodici Caporioni a voler comandare, e a tenere in piedi i Banderesi. *Francesco da Vico*, Tiranno di Viterbo e d'altri Luoghi, soffiava nel fuoco; fors'anche i Fiorentini vi teneano pratiche per questo. Cercò dunque il buon Papa di acconciar colle buone questi rumori. Andò poscia a villeggiare ad Anagni, e gli riuscì nel Mese di Novembre di pacificar il Prefetto da Vico con accordo onorevole. Altrettanto bramava di fare co i Fiorentini, e loro apposta mandò Ambasciatori; ma cotanto erano que' Magistrati immersi nel loro vendicativo impegno, lusingandosi di sostenerlo con facilità, da che aveano mossa sì gran tempesta, che rifiutarono ogni ragionevol concordia, benchè del non seguito accordo dessero egli no la colpa al Papa, che a chiare note protestava di volerli vendicare de' Fiorentini. Più ancora si figurarono essi facile l'abbas-

famen-

(a) *Raynau-
dus Annal.
Eccles.*

(b) *Itinerar.
Gregorii XI.
P. II. T. 3.
Rer. Italic.*

(c) *Vita
Gregor. XI.
Tom. eod.*